

CINTURA

Stuprano la vicina, condannati a quattro anni

La sentenza del tribunale nei confronti dei connazionali Dragos Danut Stancu ed Eugen Floroia. Dovranno risarcire la vittima

Cristina Genesis / CINTURA

Due ore di camera di consiglio, poi è arrivata la doppia condanna per Dragos Danut Stancu, 54 anni, e per il connazionale Eugen Floroia, 26, all'epoca dei fatti entrambi residenti in un Comune della Cintura padovana, finiti alla sbarra con l'accusa di violenza sessuale aggravata dal fatto di aver abusato delle condizioni di inferiorità psichica della vittima visto l'uso delle sostanze alcoliche. Il tribunale di Padova (presieduto dal giudice Nicoletta De Nardus) ha inflitto quattro anni di carcere a testa. La vittima, una 26enne presente in aula che ha sempre partecipato al processo per ottenere giustizia, era tutelata dall'avvocato Pierlario Troccoli (sostituito in aula dal collega Massimiliano Tognon). I due imputati erano difesi rispettivamente dall'avvocato Andrea Ferraro e dal collega Giulio Pampena.

LA PRONUNCIA

Molto più alta la pena reclamata dal pm Andrea Zito



La ragazza era un'amica e si fidava dei due concittadini

che, nella sua requisitoria, aveva posto l'attenzione sul comportamento dei due destinati a tradire un'amicizia nel peggiore dei modi, con uno stupro. E aveva sollecitato una pena a 16 anni di carcere. I giudici hanno tenuto conto di una serie di elementi che saranno chiariti nelle motivazioni disponibili tra alcune settimane, ascoltando anche l'arringa dei difensori. Tuttavia se il conto finale si è ridotto, la responsabilità penale è stata ribadita in pieno.

Oltre al carcere, Stancu e Floroia sono stati condannati a pagare una provvisoria immediatamente esecutiva (un anticipo sul risarcimento) di 10 mila euro, sono stati interdetti per la durata della pena dai pubblici uffici e, in perpetuo, dalle funzioni di tutela e curatela oltreché dalla responsabilità genitoriale; infine dovranno pagare le spese alla parte civile.

LASTORIA

Lo stupro si verifica il 9 dicembre 2016. Come è emerso dal processo, la giovane aveva attirato le attenzioni dei due romeni avendo tagliato l'erba in giardino vestita con una minigonna. Subito arriva l'invito a casa loro per assaggiare, tra le altre cose, della grappa prodotta artigianalmente. Lei accetta tranquilla: i tre abitavano nella stessa zona, erano amici ed erano le 13, l'ora di pranzo. Invece quell'incontro prende un'altra piega: lei assaggia la grappa ed è colta da torpore, viene immobilizzata, stesa sul divano e spogliata, poi a turno i due abusano nonostante le sue suppliche: «Basta, basta... cosa state facendo...». La difesa ha cercato di smontare le accuse: la giovane non sarebbe stata credibile. In particolare la 26enne aveva lamentato dei lividi sul corpo che non risulterebbero nei certificati del Pronto soccorso (si parla di ecchimosi). Lividi fotografati e allegati agli atti del processo. Ma i giudici, pur ridimensionando alcuni aspetti, hanno ritenuto che la violenza sia avvenuta.

NOVENTA PADOVANA

Blitz negli alloggi dei richiedenti asilo Il sindaco Bano contesta la Prefettura

Prefettura, Ispettorato del lavoro, Spisal dell'Usl 6, vigili del fuoco, agenti e carabinieri di Noventa Padovana col comandante luogotenente Enzo Callegaro sono intervenuti ieri mattina in Oltrebrenta per effettuare un servizio di verifica in un appartamento al primo piano di un edificio in via Venezia 1. Vi sono ospitati alcuni cittadini pakistani richiedenti asilo, gestiti da una cooperativa che ha preso in locazione l'appartamento da un privato. Motivo dell'ispezione: controllare se sussistono le condizioni per l'accoglienza e verificare le condizioni igienico sanitarie dell'appartamento, che apparentemente sembravano buone. Sono però state riscontrate alcune insufficienze per quanto riguarda il riscaldamento a gas con caldaia, il piano cottura pure a gas, l'impianto elettrico. Sono state date delle prescrizioni da ot-

temperare a breve. All'arrivo delle interforze erano presenti il referente della cooperativa che gestisce casa, richiedenti asilo e un ospite. Gli altri cittadini pakistani erano al lavoro, chi in altre aziende del territorio. Il sindaco Marcello Bano, presente all'ispezione col vice Nicola Cannistraci, in un comunicato informa «di aver ricevuto la notizia della presenza di un Cas e di aver contattato il prefetto Raffaele Grassi venendo a sapere che ad autorizzare la struttura era stata la stessa Prefettura senza informare il Comune», e di aver «fatto presente la scorrettezza della procedura poiché per legge queste autorizzazioni vanno rilasciate previo parere degli enti interessati. Cinque degli 11 ospitati sono stati ricollocati fuori dal Comune, la vigilanza rimarrà alta».

GIUSY ANDREOLI

Teolo, protesta dei residenti dopo la rimozione dell'albero. Il sindaco: «La pianta era pericolosa»

Tagliano il pino dalla frazione Castelnuovo per festeggiare il Natale a Bresseo: è polemica

LA PROTESTA

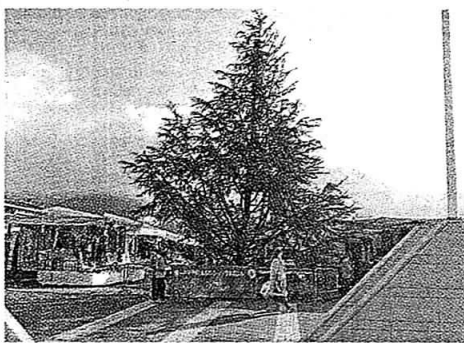
TEOLO

L'albero di Natale, inserito nel contesto religioso delle festività natalizie, è da sempre segno di pace e di speranza. Tant'è che anche in Vaticano, in piazza San Pietro, alcuni giorni fa è stato acceso a fianco del presepio quello donato al Papa dall'Abruzzo. A Teolo, a quanto pare, rischia invece di diventare motivo di polemica e di divisione per la scelta fatta pochi giorni fa dall'amministrazione comunale di tagliare uno dei due pini della piazzetta di Castelnuovo, una delle frazioni del paese. Alcuni cittadini residenti nella località, infatti, contestano la decisione della giunta di usare uno dei due grossi pini, messi a dimora oltre quarant'anni fa, per realizzare il tradizionale albero di Natale in piazza del Mercato a Bresseo.

Il pino è già stato collocato davanti a destra della banca e addobbato di luci a led: presto verrà acceso ma i luccichii sono stati anticipati da aspre polemiche. «Togliere alla chetichella uno dei due pini della piazzetta, senza informare i resi-

denti, è stata una vigliaccata», afferma una donna del posto amante del verde che da sempre difende a spada tratta gli alberi. «È stata una mancanza di rispetto nei confronti degli abitanti che hanno visto crescere quelle due piante. Ho chiesto informazioni all'ufficio tecnico sul motivo di questa decisione, nessuno ha saputo dirmi nulla. Per giunta è stato tagliato e portato via lunedì mattina molto presto: quando sono uscita da casa lo scempio era già stato compiuto». Fino all'anno scorso il Comune era riuscito ad avere l'albero in dono dai privati, quest'anno sembra ci siano state difficoltà e quindi si è deciso di togliere uno dei due della piazzetta di Castelnuovo. «La pianta era diventata pericolosa perché tra i rami passavano le linee della pubblica illuminazione», spiega il sindaco di Teolo, Valentino Turretta, che è di Castelnuovo. «Un albero alto più di otto metri in un'aiuola di quattro metri quadrati, a ridosso della strada della pensilina della fermata del bus, era un pericolo pubblico. I pini sono piante resinose, non autoctone del Parco Colli, favoriscono il propagarsi del fuoco in caso di incendi».

Il sindaco fa una promes-



Sopra il ceppo del pino rimosso, sotto l'albero a Bresseo (PIRANI)

sa, forse anche per cercare di calmare i residenti: «In primavera planteremo una pianta di dimensioni più contenute e tra quelle au-

toctone, più sicura di quel pino che in caso di un fortuale era chiaramente a rischio crollo».

GIANNI BIASETTO

Dicembre di eventi con Comune e Pro loco Confermato il concerto di Santo Stefano

La festa a Saonara si apre con la musica e con il mercatino degli agricoltori

LARASSEGNA

SAONARA

Il primo appuntamento, quello previsto domenica scorsa con il mercatino natalizio, è stato purtroppo annullato per il maltempo, ma il programma delle iniziative natalizie organizzate dal Comune con la Pro loco proseguirà sino alla fine del mese. Si comincia con un evento musicale: sabato alle 21, nella sala civica di via Roma, c'è il concerto di pianoforte a tema natalizio degli allievi della masterclass del maestro Maurizio Ruggero, associazione Pianotime di Milano. Irene Alzetta, Sofia Bandi, Manuel Granatiero eseguiranno musiche di Bach, Debussy e Chopin. La mattina di mercoledì 14, in piazza Maria Borgato, l'associazione Cia propone il "Mercato Agricolo di Saonara". Durante il mercatino le classi delle scuole primarie seguiranno un laboratorio sulla corretta alimentazione e su come ridurre lo spreco ali-

mentare, mentre Cia raccoglierà frutta e verdura che i cittadini potranno acquistare presso i banchi del mercato e donare alle famiglie in difficoltà. Lunedì 26 sarà la volta di un appuntamento tradizionale: il concerto di Santo Stefano della Supersonic Band di Tombelle, che si esibirà nel patronato di Tombelle. Il ricavato delle offerte sarà devoluto in beneficenza, all'Associazione Sclerosi Tuberosa. Gran finale il 27 dicembre con il coro gospel Angels by Summertime, che nella chiesa parrocchiale di Saonara, a partire dalle 20.45, daranno vita ad un emozionante concerto natalizio. «Questo periodo dell'anno rappresenta per la nostra comunità da anni un momento per stare insieme ed essere solidali con il prossimo», osserva il sindaco Michela Lazzaro. «Abbiamo colto inoltre quest'occasione per dare un contributo alle Caritas parrocchiali, che si occuperanno di distribuire dei buoni spesa da utilizzare presso gli esercenti del territorio».

PATRIZIA ROSSETTI